

## La News



### La più grande fabbrica di minestra? In Cina, by Nestlé

Altro che la solita minestra, questa arriva dalla fabbrica più grande del mondo! L'ha aperta la multinazionale Nestlé a Shanghai, in Cina, con un investimento da oltre 32 milioni di euro. Nel nuovo stabilimento lavoreranno 1.500 persone, per una produzione di 100.000 tonnellate all'anno di minestra a marchio Totole, leader di mercato nel Celeste Impero. Il colosso dell'alimentare mondiale in Cina, ha complessivamente 21 siti di produzione con 13.000 dipendenti, e solo nel Paese asiatico, nel 2008, ha registrato un fatturato di 3,3 miliardi di euro.



### SMS Dolce, leggera, spumeggiante ... giarrettiera!

È partita la corsa per spendere al meglio il budget per la promozione, in tempo di crisi, delle collezioni autunno/inverno 2009-2010 del mondo del vino. E il Consorzio dell'Asti Docg ha già spiazzato tutti: se una volta per conquistare una donna il massimo che potevi fare era offrirle fragole & champagne, d'ora in avanti nessuna donna potrà resistere ad un calice di bollicine in abbinamento ad un intimo sexy della nuova collezione di Valeria Marini "Seduzioni Diamonds". Perché "la seduzione è dolce, leggera, spumeggiante proprio come il nostro spumante, lo spumante italiano più venduto al mondo". Mah ...

Alessandro Regoli

## Cronaca

### Allarme Confagricoltura: "reale rischio di abbandono"

"A questi prezzi si chiude". Ecco il lapidario allarme lanciato dal presidente di Confagricoltura Federico Vecchioni al Commissario Europeo Mariann Fischer Boel. "In agricoltura - avverte il presidente - c'è un reale "rischio abbandono". A chi dice che ci sono pochi fondi, Vecchioni ricorda che ci sono 800 milioni inutilizzati dai Psr, che potrebbero essere ridestinati. "Soldi pronti, che sarebbero una salvifica boccata d'ossigeno per l'agricoltura".

**GALILEO CANTINE**  
SOLUZIONI GESTIONALI  
PER INTENDITORI



## Primo Piano

### Anteprima Winenews - Ecco la proposta di modifica della 164/92, la legge quadro del vino italiano. Presto i confronti tra imprese e istituzioni

Un adattamento alla nuova Ocm (dalla modifica dei disciplinari al controllo e alla certificazione di Dop e Igp), e non uno stravolgimento: ecco la prima analisi della proposta di modifica della Legge 164/92 del Ministero delle Politiche Agricole, anticipata da WineNews, che sarà discussa il 29 settembre dal Comitato Nazionale Vini, e poi il 5 ottobre, con le roganizzazioni di categoria. Rimangono in vita le "vecchie" Docg, Doc e Igt, perché sono "le menzioni specifiche tradizionali utilizzate dall'Italia per designare i prodotti vitivinicoli". Un'effettiva novità è nell'articolo 10 (Disciplinari di produzione) che, fra le altre cose, aggiunge "l'individuazione della o delle varietà di uve da cui il vino è ottenuto con eventuale riferimento alle relative percentuali, fatta salva la tolleranza nella misura massima del 1,5% da calcolarsi su ogni singolo vitigno impiegato". Sparisce l'articolo 11 sull'Albo imbottiglieri: possibili conseguenze sono la soppressione dell'Albo, oppure, la reintroduzione del vecchio articolo. Altra novità all'articolo 12 (Schedario viticolo ed Albo dei vigneti). Se la proposta di unificare i dati sulle superfici vitate non può che essere positiva, restano perplessità sulla proposta di accentrare tutto attraverso il Sian (Sistema Informativo Agricolo Nazionale), a partire dall'aggiornamento degli Albi e dei Vigneti, che è direttamente collegato alla gestione del fascicolo aziendale. Sparisce, infine, la possibilità di costituire Consigli interprofessionali per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche. Ridisegnate anche le funzioni dei Consorzi (tutela, promozione e valorizzazione, articolo 20), e sistematizzate, in un apposito articolo (il numero 24 piano dei controlli), le attività delle strutture di controllo terze autorizzate. L'obiettivo del Ministero è approvare la nuova legge entro 6 mesi.

## Focus

### Rumors: i premi speciali della guida "I vini d'Italia 2010" del Gambero Rosso

Ottobre è mese di guide, e, vicini all'uscita delle nuove edizioni delle principali pubblicazioni di settore, arrivano i primi "rumors". Come quelli sui premi speciali del Gambero Rosso, i più attesi e chiacchierati. La cantina dell'anno dovrebbe essere quella piemontese di Bruno Giacosa a Neive (Cuneo); sempre piemontese è il miglior rosso, il Gattinara Osso San Grato 2005 di Antoniollo. Tra i bianchi, ha primeggiato il Fiano di Avellino Colli di Lapio '08 di Clelia Romano; nelle "bollicine", l'ha spuntata il Trento Altemasi Graal Brut Riserva 2002 Cavit. La palma di viticoltore dell'anno va al pugliese Gianfranco Fino. Nei passiti al vertice l'Emilia Romagna, con il Barattieri Colli Piacentini Vin Santo Albarola Val di Nure 1999. La cantina emergente dovrebbe essere ancora dell'Emilia Romagna, Gallegati. L'enologo non è uno dei soliti big, ma un giovane di belle speranze. Novità 2009 della guida, alla prima edizione senza Slow Food, sono i "tre bicchieri" plus (una trentina), un riconoscimento ulteriore dato dal direttore della Guida più importante d'Italia, Daniele Cernilli (nella foto).



IL TUO ROSSO SI MERITA UN RCR



Scopri le nostre collezioni per il mondo della ristorazione

## Wine & Food

### È già nato il primo vino 2009! È "Settembri", della Cantina Tollo

La vendemmia è ancora in pieno svolgimento in molte regioni d'Italia, ma l'abruzzese Cantina Tollo esce già con un vino: "Settembri", al debutto "ufficiale" il 21 settembre, primo giorno d'autunno, è il primo vino del 2009 ad essere imbottigliato nel nostro Paese, prodotto con uve Chardonnay 100% raccolte a metà agosto, che può regalare a chi lo acquista gli ultimi profumi dell'estate. "Se oggi Cantina Tollo può uscire sul mercato con un vino a poche settimane dalla vendemmia - afferma il direttore Giancarlo Di Ruscio - è grazie alla tecnologia all'avanguardia messa a punto in questi anni".

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Vino e Vip, ovvero gusti enoici, abbinamenti e stravaganze (come il vino rosso con ghiaccio) dal "red carpet" della Mostra del Cinema di Venezia. Ecco con cosa (e come)

celebrano il culto di Bacco la stilista Marta Marzotto, il presidente onorario dell'Arcigay Franco Grillini, l'attore Peppe Lanzetta e il musicista Nicola Piovani.

